Anno VI. - N. 1895 | Trieste, Venerdì 18 Marzo 1887. (Edizione del mattino). | Anno VI. - N. 1895

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli **soldi 2**; arretrati soldi 3. Amministrazione: **CORSO N. 4.** Redazione: **VIA NUOVA N. 21. - ABBONAMENTO** mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera, f. 1.20. - Per la Monarchia a.-u., per un trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Amministrazione: Corso N. 4 *Telefono: N. 227* *Redazione: via Nuova N. 21*

LE INSERZIONI si calcolano in carattere testino e costano: Avvisi di commercio soldi 16 la riga; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50 la riga; nel corpo del giornale f. 2 la riga. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Per i danneggiati del terremoto. Il numero delle oblazioni oltrepassa 8000. Ecco un' altra lista.

Ospitale Civico.
Medici.
7258 Dr. Brettauer
Dott. Brunner
7260 Dr. Canestrini
Dott. Escher
Dott. Germonig
Dott. Lorenzutti
Dott. V. Liebmann
Dott. Loser
Dott. Lustig
Dott. Manussi
Dott. Marina
Dott. Merlato
7270 Dr. Morpurgo
Dott. Seunig
Dott. Spadoni
Dott. Szirmai
Dott. Zencovich
Personale d' Amministrazione.
Tomm. Garghetta
Edoardo Tartaro
Ettore Da Camino
Adolfo Amodeo
Antonio Vidusso
7280 Col. dr. Morak
G. Marsich
G. de Puppi
G. Cristofoli
Erm. Stringaro
Aless. Dolcetti
Antonio Goglia
N. Nadini
E. Polli
M. Reschegg
7290 F. Sellak
Pietro Fabbro
Bortolo Scrigna
Ant. Innocente
Carolina Sbrovazzi
Filippo Ballarini
N. 28 I. Divisione.
Un ammalato
Sezione Maternità.
G. Hullovitz
Vanda Hullovitz
M. Ramspatt
7300 Anna Svoboda
V. Simon
G. Zuliani
P. Rovis
E. Kameuli
L. Ortolani
A. Zmutz
F. Hullovitz
G. Ruberti
A. Scher
Corpo degl' infermieri e addetti alla cucina, al guardaroba ecc.
Peritz
Zonter
7310 Perich
Giordan
Ienko
Bozza
Osvaldella
Vites
Ragutich
Bertin
Matticich
Dorigo
7320 Pischler
Dussat
Maria Caputo
Giovanna Nelsich
Luigia Berton
Anna Locker
Anna Zanutel
Maria Liposchek
Maria Blasich
Maria Seu
7330 Marg. Pitton
Maria Seminiz
ontel
etronio
assarut
iber
aun
isa Diamante
nna Curet
igia Giraldi
40 Maria Ormani
aria Curé
tonia Popovitz
aria Zimolo
aria Giordani
aria Gudegl
Zanini
Petorich
gela Cirello
igia Depauli
50 El. Piccoli
ia Colludich
G. Gottardi
ria Calderari
seppina Mioni
erina Gurghic
Gurghic
C. Gurghic
C. Gurghic
Amalia Urbancich
7360 Giov.a Kness
Maria Cocever
Vittorio Ranzato
Maddalena Morelli
Teresa Butti
Giovanna Luttmann
Lucia Brumatti
Francesca Makovich
Caterina Bosich
Maria Panziera
7370 Maria Dolker
Anna Baldo
Carolina Grusovin
Gius.na Giurgiovich
Maria Iavorek
Fogani
Guglielmo Cecchini
Michele Percovich
Giovanni Decilia
G. B. Fortunato
7380 Eug. Trevison
G. Zanner
O. Bruni
E. Maniago
Anna v. Cucovich
Luigi Mattiuzzi
Giov. Bertoli
Giov. Cioccola
Giov. Legat
Arcang. Scodellari
7390 Ant. Sovranos
Luigi Pieruzzi
Luigi Infanti
Antonio Belloti
Antonio Feresin
Antonio Rigutti
Maria Bann
Giovanna Tandolo
Giov. Scodellari
Giuseppe Dusat
7400 Gius. Manzani
Giuseppe Mosettig
Teresa Mioni
Mario Mioni
Nandi Mioni
Antonio Buchova
Madd. Buchova
Carolina Mattiuzzi
Michele Percovich
Emilia Spazzalli
7410 Ang. Pellis
Carolina Curet
Carlo Ardizzoni
Eug. Candido
Lucia Mattas
Paolina Lentwey
Luigia Pischler
Anna Sabbadini
Caterina Sziuka
Santina Dusat
7420 Maria Bianchi
Maria Sartori
Gius. Sartori
Gius. Ceschia
Paolo Vendramin
Gius. Crivicich
Ant. Vittorello
Gugl. Hovar
Giacobbe Paropat
Benedetta Ferfoglia
7430 Anna Ogrin
A. Bottari
Vittorio Marcuzzi
Antonio Vittorello
Osvaldo De Rosa
Ant. Osvaldella
Elisa Diamanti
Anna Delpin
Matteo German
Franc. Fabro
Manicomio.
7440 A. Hribar
Luigi de Rosa
Venceslao Stipetich
Francesco Leva
Franc. Lazzaro
Luca Fustan
Caterina Gasparollo
Giovanna Stipetich
Gioseffa Spepot
Caterina Comaz
7450 M. Miculicich
Teresa Ippavitz
Ant. Furlan
Gioseffa Skergat
Franc. Cattaruzza
Gius. Cattaruzza
G. B. Vendramin
Giovanni Susa
Rosalia Lio
Alberta Bersa
—
7460 C. Lorenzutti
Elisa Lorenzutti
Elisa Dolcetti
Angela Sbrovazzi
A. Risso

Telegrammi e Corrispondenze

Cose finanziarie. VIENNA 16. In esito alla discussione avvenuta alla Camera dei deputati a proposito del nuovo contratto con la Banca Nazionale venne fissato il limite col quale subentra la ripartizione dell' utile fra la Banca e lo Stato non già col sette ma col 6 per cento. Venne respinta la proposta concernente il testo poliglotta delle banconote.

Notizie marittime. BOMBAY 16. Partì oggi da qui per Hongkong, il piroscafo del Lloyd a-u. *Medusa*, proveniente da Trieste.

— CEFALONIA 16. Il bark a.-ung. *Saggio*, di cui annunziammo l' investimento a Lixuri, è carico di pietre, da Napoli diretto per Salonicco.

— LUSSINPICCOLO 17. Trovasi investito in questi paraggi il naviglio italiano *Antonetta*.

— UMAGO 17. Il naviglio greco *Eolos* è partito stamattina per Trieste.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI.

Calendario. Ult. quarto. Leva il sole: ore 6·13 tram. 6.12. Oggi: S. Edoardo. Domani s. Giuseppe Termometro C. ore 7 ant. 0·6, 2 pom. 5·8 Altezza bar. 750·2.

Il tempo. Finalmente si può segnalare un miglioramento. Alla nevicata dell'altra sera, succedette un po' di tregua. Iermattina, scemato il vento, la pioggia ebbe preponderanza; nel pomeriggio, pur restando fangose e umidicce le vie, le nubi sembrarono un istante diradarsi qua e là. Verso sera, preponderò ancora lo scirocco. E speriamo la sia finita una buona volta!

Ierlaltro allo sgombero della neve lavorarono 166 uomini. L' altra notte il piroscafo *Milano* è partito per Venezia con 40 passeggeri. — La notte scorsa mosse il *Trieste* alla stessa volta.

* * *

La locale Direzione delle Poste e dei Telegrafi comunica il seguente telegramma diretto dall' i. r. Ministero del commercio in Vienna all'Ufficio telegrafico in Gorizia:

Durante l'interruzione della congiunzione telegrafica con Trieste sono da prendersi in consegna dalla stazione di Gorizia tutti i dispacci destinati per l'Ufficio telegrafico in Trieste e sono da inoltrarsi a Trieste per ferrovia e staffetta.

Telegrammi da Trieste sono da spedirsi in uguale modo per Gorizia e da là da inoltrarsi per telegrafo.

Fino al conseguimento della congiunzione telegrafica con Trieste è da introdursi a Gorizia il servizio notturno.

* * *

L'ispettorato della stazione ferroviaria comunica poi quanto segue:

Il tempo non avendo cambiato ed essendo perciò i lavori sulla linea impediti, la situazione resta uguale.

Per Cormons e ritorno furono ieri attivati gli istessi treni come l'altrieri.

Vi è speranza che per l'Italia la linea Cormons-Udine potrà essere aperta oggi.

* * *

In seguito alle pratiche della Deputazione di Borsa i corsi della *Vorbörse* di Vienna giunsero via Corfù pel filo telegrafico sotto-marino, continuando la interruzione telegrafica, via terra. Il dispaccio pervenne naturalmente tardi, cioè verso l'1 1|2 pom. circa, poco prima dunque della chiusa di Borsa, per cui anche ieri, mancando una norma qualunque, gli affari risultarono scarsissimi. (Il telegramma fu publicato nella nostra edizione di iersera).

* * *

Le strade nei pressi di Divaccia in ispecie presentano un aspetto desolante. La neve raggiunge circa un metro e mezzo di altezza. Fino da mercoledì mattina furono inviate a quella volta delle staffette a quattro cavalli accompagnate da sei uomini allo scopo d'inoltrare le lettere, ma giunte a Divaccia le corrispondenze furono depositate a quell'ufficio postale. Inoltrarsi era impossibile causa l'enorme massa di neve ivi raccolta.

Continuano le interruzioni delle comunicazioni telegrafiche. Tanto nella linea Divaccia-Lubiana, quanto in quella conducente a Butrio, i pali telegrafici, che dappertutto furono abbattuti dall'imperversare del vento, sono sepolti insieme ai fili sotto la neve. Oltre un metro di altezza.

Anche gl'isolatori telegrafici furono staccati dai muri.

Viene adoperato del sale per liquefare la neve. Migliaia d'operai, in parte accordati anche dalla ferrovia meridionale, lavorano alacremente di piccone per far sciogliere quelle croste di ghiaccio raccolto in quantità spaventevole.

L'Ufficio telegrafico di Trieste mandò a Gorizia tre impiegati per aiutare l'ufficio di colà nelle manipolazioni di questi giorni, affollatesi straordinariamente.

Consiglio di città. Iersera gli onorevoli consiglieri municipali della nostra città erano accolti in numero di 31 per tenere la III seduta publica che fu aperta dal Podestà Dott. Riccardo Bazzoni alle 6.50.

Nomina dei vari Comitati permanenti. Letto ed approvato nella sua integrità il verbale della seduta antecedente si processe anzitutto alla nomina dei diversi Comitati permanenti, che risultaróno composti come segue:

1. *Comitato alla Finanza.* Artelli, Consolo, Iellersitz, Liebmann, Ralli, Strudthoff, Tommasini, Ventura, Vianello.

2. *Istruzione publica.* Biasoletto, Burgstaller, Cambon, Consolo, D' Angeli, Ianovitz, Luzzatto Dr. M., Luzzatto R. Pervanoglù, Piccoli, Pitteri, Righetti, Venezian, Vierthaler, Wieselberger.

3. *Giuridico ed alle petizioni.* Abram, Consolo, D' Angeli, Ianovitz, Piccoli.

4. *Alle publiche costruzioni.* Boccardi, Cesare, Crisenatz, Geiringer, Holzner, Nadlischek, A. Rascovich, Righetti, Stranschi, Strudthoff, Turek.

5. *Sanitaria.* Biasoletto, Brunner, Luzzatto, Morpurgo, Rascovich E., Turek, Vierthaler.

6. *All' Annona.* Biasoletto, Combi, Mauroner, E. Rascovich, Richetti, Righetti, Zay.

7. *Agli oggetti militari, P. S., e anagrafe.* Artelli, Brunner, Ianovitz, Nobile, Venezian.

8. *Al Commercio, industria ed agricoltura.* Artelli, Boccardi, Burgstaller, Combi, De Rin, Hermet, Klun, Liebmann, Luzzatto R., Mauroner, Nabergoi, Poglayen, Riedmüller, Strudthoff, Tolusso.

9. *Al Civico Monte di Pietà.* Luzzatto R., Mauroner, Pitteri, A. Rascovich, Stranschi.

10. *Censori dei resoconti stenografici.* Brunner, D' Angeli, Ianovitz, Nobile, Stranschi, Zay.

11. *Commissione agli incendi.* Cesare, A. Rascovich, Richetti, Strudthoff, Turek.

Per le prossime elezioni suppletorie. Come abbiamo annunciato, prossimamente avranno luogo le elezioni per rimpiazzare i seggi lasciati vacanti dagli on. Dimmer e Stalitz per dimissione e dall' onor. Benco decesso l' anno scorso.

La Delegazione municipale trattandosi di nominare una Commissione elettorale *ad hoc*, propose al Consiglio venisse confermata nelle sue funzioni la primitiva Commissione. La proposta delegatizia, appoggiata dall' on. Consolo, venne anche adottata.

Per un Congresso.

Il Consiglio passò iersera anche alla nomina di due delegati nel Comitato locale per il prossimo congresso internazionale d' igiene e demografia.

Sopra 31 schede risultarono eletti a tale carica l' on. Dr. M. Luzzatto con voti 31 e l' onor. Dr. Geiringer con voti 26.

Per il nostro S. Giusto.

Giorni sono abbiamo publicato il concorso a premi bandito dal „Comitato per il restauro della Cattedrale" per i lavori da eseguirsi allo scopo d'abbellire e decorare il sacro edificio che narra tanta parte di storia patria.

Ora lo stesso benemerito Comitato presentò al Consiglio municipale domanda accompagnata da analoga motivazione, per ottenere l' assenso di effettuare i progettati lavori di ristauro e ad un tempo un contributo da parte del Comune.

Preletta la domanda, il Podestà chiede che il Consiglio voglia esprimersi sul modo di pertrattare l' argomento.

On. *Piccoli.* È, a suo giudizio, impossibile, nonchè deliberare, il semplice discutere in materia di tanto momento, così su due piedi. Si potrebbe affidare lo studio della questione ad una commissione speciale. In riflesso però alla circostanza che in una delle ultime sedute il Consiglio deliberava di affidare al Comitato all' istruzione publica la questione dei rapporti di patronato del Comune con la Chiesa, trova di proporre all'inclito Consiglio che anche la domanda del Comitato per il restauro della Cattedrale venga rimessa per studio e riferta alla Commissione all'istruzione publica, con obligo da parte di questa di consultare su tale riguardo le Commissioni alla finanza e alle publiche costruzioni.

La proposta Piccoli, che trovò l' appoggio generale, venne anche adottata.

Le domande della Tramvia.

Abbiamo già esposto ai lettori le domande inoltrate al Comune dalla Società Triestina Tramway per il collocamento di un binario in via della Sanità in seguito al toglimento di un binario lungo la riva.

Ad un tempo abbiamo publicato le proposte che la Delegazione aveva deliberato di sottoporre al giudizio del patrio Consiglio.

Iersera, contro la proposta delegatizia si sollevò una forte opposizione, specialmente da parte degli onorevoli Dr. Morpurgo ed Edgardo Rascovich.

Il primo, dopo una motivazione basata sul forte movimento sia di pedoni sia di veicoli nella via della Sanità; sul pericolo continuo ed assoluto costituito dalle varie intersecazioni di quella via, e finalmente sui vantaggi che in questi riguardi avrebbe la via del Lazzaretto vecchio, propose la collocazione del binario lungo la via del Lazzaretto vecchio, con una svolta alla radice del molo Giuseppino.

Il secondo fece valere gli stessi ed altri argomenti, fra i quali l' incompatibilità del movimento del tram in piazza Giuseppina col nuovo mercato, la cui costruzione in quella piazza ha da essere prossimamente trattata in seno al Consiglio municipale; e propose il collocamento del binario da via Mercato vecchio lungo quella del Lazzaretto vecchio fino alla via Economo.

Parlarono pure in argomento: l' onor. Geiringer, che disse non esservi gran divario fra la proposta delegatizia e le proposte fatte dai due onorevoli e poter quindi la Delegazione insistere sulla sua proposta; l'on. Venezian vuol esser sicuro che gli omnibus possano percorrere anche in avvenire la via della Sanità e ha dal relatore risposta affermativa. L'onor. Vierthaler appoggia la proposta Morpurgo. L'onor. Combi s'associa alla proposta Rascovich.

Chiusa dopo ripetuti schiarimenti del relatore la discussione, furono messe a voti successivamente la proposta Rascovich e la menda Morpurgo, le quali rimasero ambedue in minoranza.

Posta poi a voti la proposta delegatizia, questa, alla prima prova, rimase pure in minoranza. La controprova diede parità di voti. Il Podestà votò in favore della proposta delegatizia che venne quindi adottata in tutti i suoi punti.

La nota competenza dei dazi.

L'affare della competenza d'indennizzo per i lavori di transito in vini e spiriti, che era stato rimesso per nuovo studio alla Delegazione municipale, fu esaurito nella seduta di iersera coll'adottazione delle nuove proposte delegatizie da noi già publicate avantieri, riservata sempre l'approvazione luogotenenziale.

La storia di 500 fiorini. I cinquecento fiorini mancati allo Stabilimento di Credito la sera del 7 corr., e pei quali un povero diavolo d' inserviente fu in prigione 48 ore, sono stati ritrovati ieri.

È una storiella curiosa che merita di venire raccontata.

Il giorno 7 corr. un inserviente dello Stabilimento di Credito si recò da una ditta bancaria per incassare f. 1661.70. Per errore furono pagati f. 1161.70 e volle il caso che nè l'inserviente al momento dell' incasso, nè il cassiere all'atto di ricevere i denari si accorgessero della mancanza di questi 500 fiorini.

Alla sera, procedutosi alla revisione della cassa, il cassiere dello Stabilimento di Credito riscontrò che mancavano 500 fiorini, ma non poteva avere il minimo sospetto come gli fossero venuti a mancare.

Ne fu data parte all' autorità di publica sicurezza. Questa fece qualche investigazione, e siccome c'era un inserviente che, pare, era solito la sera a bere qualche bicchiere di birra, questo fatto fece sorgere dei sospetti contro di lui e il povero diavolo fu arrestato.

Intanto la notizia dell'ammanco e dell' arresto veniva publicata dai giornali.

Siccome però contro il servo arrestato non c'era alcun dato, alcuna prova fondata, alcun indizio, ma un semplice e vago sospetto, così dopo 48 ore il servo innocente fu rimesso in libertà.

Il cassiere intanto si affrettò, come era suo dovere, di versare del suo i 500 fiorini mancanti, i quali rappresentavano circa quattro mesi di paga.

Mercoledì noi publicammo la notizia della scarcerazione dell'inserviente.

Finalmente ieri 16 corr., vale a dire *dopo 10 giorni*, la ditta bancaria che il 7 corr. aveva fatto il pagamento in meno di 500 fiorini, si decise di avvertire lo Stabilimento di Credito come nel suo stato di cassa confrontato coi registri apparisse un' eccedenza di 500 fiorini, che quindi dovevano esser quelli dello Stabilimento di Credito!!

Non è a dire la contentezza del cassiere.

In quanto poi al servo che fu arrestato per 48 ore, dicesi che la ditta bancaria gli abbia inviato in regalo 100 fiorini per compensarlo dell' arresto subito e di tutte le conseguenze che lo errore della ditta prima e la sua noncuranza poi potevano causare.

Demolizione del Ponte Nuovo. Col giorno di lunedì p. v. 21 corr. s'inizieranno i lavori di demolizione ed adattamento del Ponte nuovo per il passaggio della ferrovia di raccordamento, durante i quali un ponte provisorio galleggiante servirà in quei pressi al passaggio dei pedoni oltre il canale.

Il Magistrato rende ciò di publica ragione a norma dei conduttori di ruotabili d'ogni specie, perchè sappiano che col detto giorno va a cessare fino a nuovo ordine il passaggio di ruotabili per il ponte nuovo.

Scarcerazione. Dopo trentotto giorni di detenzione ieri furono rimessi in libertà i fratelli signori Attilio ed Emilio Calvi, ch'erano stati condotti in arresto per la nota aggressione a danno del sig. Matcovich, avvenuta all'Acquedotto.

Una principessa chellerina. La principessa Pignatelli è di nuovo a Trieste. Si trovava a Fiume con i suoi compagni e colà fu bloccata dalla neve che raggiunse in quella città una considerevole altezza.

Tutte le comunicazioni ferroviarie erano interrotte, l'impresario fallito; i compagni della principessa si sono rassegnati ad aspettare. Ella no. Ha preferito pigliare il piroscafo del Lloyd e venire di bel nuovo nella nostra città, in cerca di un modo onorato di esistenza.

È arrivata mercoledì a sera alle nove; s'è proposta quale cantatrice al proprietario di una birraria; ma questi le ha offerto condizioni poco vantaggiose. Ella le ha respinte. Ha offerto i propri uffici al proprietario della „Birraria Budweis" in via Nuova e questi l'ha accettata... come chellerina.

— Quando s' incomincia?

— Subito.

— Subito? Tanto meglio. Io, nelle mie facende, vado per le spicce.

E col sorriso di dama che mette in mostra volentieri una fila di denti candidissimi, - tutta adorna di gemme luccicanti, le dita, il collo, le braccia, - la principessa ha vestito il grembiule bianco, s'è appesa una salvietta alla cintola e s'è messa a fare la chellerina.

— Provisoriamente - disse - finchè trovi un impresario che abbia il coraggio di mettersi contro tutti i miei nobili parenti, e poi... che paghi, perchè quell'altro non pagava; e ciò non è punto piacevole, vero?

La principessa Pignatelli spera che la sua presenza in una birraria non urterà i nervi a nessuno.

— Qui, almeno - disse - non c'è alcun avviso che porti stampato il mio titolo.

— E quella misura dell' autorità, le rincresceva dunque molto?

— Eh! il titolo, in fin dei conti, è mio. E la roba mia, perchè me la vogliono togliere?

Nuova tariffa per le vetture da nolo. Col 1.o Aprile entrerà in vigore un nuovo regolamento per le vetture da nolo; le modificazioni sono specialmente determinate dalla nuova legge industriale e sono lievissime. La tariffa attuale viene pure modificata dal nuovo regolamento. Riservandoci di publicarla dettagliatamente il giorno in cui entrerà in vigore, accenniamo intanto alle modificazioni principali.

La tariffa a ora rimane inalterata.

Per le corse di notte i prezzi sono aumentati invece che di 10 soldi per quarto d' ora, di 10 soldi per corsa.

Per i Cimiteri invece di fiorini 1.40, si pagherà fiorini 1.20; per l' Arsenale del Lloyd invece di 75 si pa-

gherà 70 soldi; per l' Usina del Gas invece che 1 fior., 80 soldi; pel Navale Adriatico invece che 1 fior. 80 soldi; per la Rotonda sotto Servola invece che 1.20, soltanto 1 fior.; pel Cacciatore stabilito sinora 1.50 per sola andata e 2 andata e ritorno, si pagherà 1.70 per andata o per andata e ritorno, per San Giovanni invece che 60 e 80, 70 soldi; per Porto Nuovo e per S. Giuste andata o andata e ritorno 50 soldi. — Dalla Stazione della ferrovia 50 soldi durante il giorno; ma mentre adesso si pagava 80 soldi da mezzanotte alle 6 ant. si pagherà invece 80 soldi già dalle 9 pom.

Nelle corse di andata e ritorno resta stabilita la fermativa di 10 minuti; il di più si pagherà calcolati questi 10 minuti.

Per le corse nelle contrade suburbane resta l'obligo di pagare oltre la corsa la metà del tempo impiegato se non si usa la vettura pel ritorno.

Ciò che si ballava una volta. Ora non ci si pensa più; e quando in una sala risplendente di lumi, profumata di fiori si balla correttamente la quadriglia e la lanceri, si ha ben altro pel capo che a rivangare il passato: i complimentucci ed i madrigali da snocciolarsi alla propria dama, danno ben altrimenti da fare.

Pure una volta, non più in là di sessant'anni sono, in tutti i saloni aristocratici il solo ballo figurato che si danzasse era un ballo *in massa* (come la leva d'adesso) chiamato *la Tempête;* la quadriglia venne in auge appena nel 1818 e la si ballò per la prima volta al „Casino Greco", sodalizio che aveva allora la sua sede al primo piano della casa che fa angolo con la via Nuova e la via del Ponterosso.

La quadriglia stessa di quella volta però era ben differente da quella d'oggi. La si ballava a passi figurati, da teatro: uno spettacolo che parrebbe strano a noi e non lo pareva punto, allora, alle più aristocratiche dame del mondo elegante.

Ciò ci narrava ieri il vecchio maestro di ballo, il signor Hoffmann nel pregarci di rammentare che stasera nella sala Morterra celebra con una festa di ballo il cinquantesimo anno di *carriera.*

E a proposito di origini, ci raccontava che i lanceri, tanto in voga oggidì, furono danzati per la prima volta a Londra, quando l'imperatrice Eugenia andò a far visita alla regina Vittoria.

E fu il Hoffmann, appunto, che fece venire da Londra i *figurini* e la musica della nuova contradanza.

Poi istruì alcune signore d'alto censo e i primi lanceri furono ballati nella sala del *Casino vecchio* da due soli *carrès*, mentre tutti gli intervenuti stavano ammirando il nuovo ballo che piantò poi stabile radice nelle società.

Concerto Wilhelmy. Il concerto di Augusto Wilhelmy, già due volte rimandato, ha luogo dunque questa sera al Politeama Rossetti.

Concerto Grünfeld. Domenica 20 marzo 1887, alle ore 8 di sera avrà luogo nella Sala del Casino Schiller un altro concerto del pianista Alfredo Grünfeld col seguente programma:

1. *Mendelssohn.* Preludio e fuga, Mi minore. — 2. a) *Mozart.* Fantasia, Do minore, b) *Beethoven.* Andante, opera 28; c) *Brahms.* Capriccio. — 3. *Schumann.* Fantasia, Do maggiore, in tre tempi, op. 17. — 4. a) *Chopin.* Notturno, Do minore, op. 48; b) *Mendelssohn.* Canzone senza parole (duetto); c) *Moszkowski.* Intermezzo; d) *Grünfeld.* Barcarola N. 1, e) *detto.* Mazurka N. 4. Questi ultimi pezzi sono novità — 5. *Grünfeld.* Rhapsodie hongroise.

Le corbellerie di un innamorato. La Maria Babich, se non la più bella, certo era una delle più formose forosette di Capodistria; con un paio d'occhi dardeggianti, che ferivano i cuori ad un chilometro di distanza.

Nessuna meraviglia quindi se Antonio Funcich, giovane agricoltore del luogo, si sentisse il sangue dare un tuffo al cervello, ogni qualvolta un'occhiata della bella Maria lo coglieva in pieno. Egli s'innamorò della ragazza proprio come un gatto in febraio; e lei — bisogna dirlo — non isdegnò le cortesie del giovane, anzi finì col restare cotta essa pure.

I due, adunque, s'intesero presto e filarono il *perfetto amore*, e da giovani per bene, s' erano prefisso un' unione legittima.

L'amore, si sa, è una santa cosa, che può bastare quale alimento di due anime ferventi; anzi potrà perfino essere esuberante... per le anime, s'intende. Ma quanto ai corpi, non essendo l'amore — come suol dire il popolo — nè pane, nè polenta, la cosa cambia d'aspetto.

Una capanna e il tuo cuore...

Sì, va bene; ma bisogna pure che la *capanna* ci sia. E il Funcich non ce la aveva la capanna; o, per dirla in altri termini, a Capodistria, col suo magro mestiere nelle mani, ei se la campava stentatamente. La Maria, per quanto innamorata, era ragazza che i suoi conti li sapeva fare; eppertanto eccitò lo amante a procurarsi una posizione più solida, per esempio: un impiego a Trieste.

Il Funcich trovò giudizioso il suggerimento dell' amante, venne a Trieste e... si arruolò nelle guardie di publica sicurezza. Non la era ancora una posizione brillante, tuttavia era qualche cosa.

Senonchè la Maria venne a rilevare qualmente avrebbe dovuto attendere del tempo parecchio prima che al Funcich fosse dato di sposarla. Dessa non amava di tirare le cose per le lunghe, e quindi consigliò l'Antonio a tornare all' antico mestiere di contadino. Ciò che anco fece.

Ma intanto che il Funcich si trovava a Trieste, un costui amico, certo Nazario Minca, aveva impreso a fare gli occhi dolci alla Maria e questa, un po' perchè vedeva che non era gran che da sperare dal Funcich; un po' perchè la gelosia di costui ed i conseguenti ceffoni che da esso si buscava, la infastidivano; un po' fors'anco per la sua volubilità, si calò a lasciarsi corteggiare dal Minca.

I ferri poi si scaldarono talmente che la Maria terminò coll'abbandonare completamente l'oggetto del suo primo amore, per isposare quello del secondo.

Non è a dirsi se il Funcich — il quale era sempre innamorato della Maria — andasse sulle furie per cotale abbandono. Non seppe mai darsi pace e ad ogni occasione in cui gli avveniva di imbattersi nella Babich o nel di lei marito, usciva in qualche eccesso. Una volta, ad Isola, scaraventò loro in faccia una mezzina di vino; un'altra volta andò sotto le finestre dei coniugi a gridare loro parole di sfida e di minaccia. Ma la più grossa ei la fece il giorno 2 febraio scorso: imbattutosi in piazza del Ponte a Capodistria, nei coniugi Minca, li apostrofò sanguinosamente e li percosse entrambi, specie il marito, che ne uscì con parecchie contusioni.

Il Minca, fino a tanto che non si trattava che di chiassi, pazientò; ma avendole buscate, non si contenne più e sporse denuncia in confronto del Funcich, il quale venne anche arrestato e processato per crimine di publica violenza ed altri titoli.

La causa penale si discusse ieri, sotto la presidenza del cons. conte Dandini. Il Funcich, ch' era difeso dall'avv. Dr. Baseggio, in parte ammise ed in parte negò i fatti addebitatigli; concluse però che tutte le azioni attribuitegli egli le commise in istato d' ubriachezza.

Venne punito con 8 mesi di carcere.

E da ciò si vede che l' amore è veramente cieco, giacchè in luogo di trasportare un'anima nelle regioni eteree, conduce un uomo... ai Gesuiti.

Teatro Comunale. Il teatro ieri a sera era poco frequentato, ed è dispiacente il constatarlo.

Degli artisti, applauditissima anche ieri la sig.na Copca nel quarto atto. Un bell'applauso alla Mariani-Deangelis dopo il duetto ed al tenore signor Brasi dopo la romanza.

Benissimo la sig.na Montemerli. — Applauditi il finale e la danza delle ore.

L'impresa, allo scopo di rendere più facile al publico la frequentazione del teatro, ha deliberato con la sera di sabato di ridurre i prezzi dei palchetti a piepiano e I ordine a fior. *15*, II ord. a fior. *10* e quelli del III a fior. *4*.

Quanto prima serata d' onore della sig.na Emma Bessone. Oltre il *Rodope*, verrà allestito un balletto di mezzo carattere dal titolo *La ballerina in viaggio.* Il teatro sarà illuminato a luce elettrica.

Teatro Filodramatico. Dopo due giorni di sospensioni, e con la *Figlia di Jefte* sul manifesto, credevamo di vedere il teatro meglio frequentato. La sig.na Lina Diligenti, presentandosi nella parte di *Emma*, nel lavoro di Cavallotti, andava incontro a tutti i vari apprezzamenti che gli spettatori implacabili, memori di una esecuzione recente offertaci da una grande attrice, erano al caso di fare. La sig.na Diligenti sostenne con onore la difficile prova e ci diede una *Figlia di Jefte* che, pur non presentando le sfumature che sono soltanto prerogativa di pochissimi eletti, fu però coscienziosa, accurata, efficacissima. E la simpatica attrice s' ebbe applausi non pochi.

Interpretò egregiamente la prima parte del lavoro, quando cioè col gesto e con le parole deve dar risalto alla posa infantile, e fece risaltare spiccatamente la opposta manifestazione del carattere nelle scene susseguenti.

Sfoggiò due belle *toilettes*, delle quali la prima specialmente si attagliava egregiamente alla sua splendida figura. Il che non poteva guastare, se si pensa che per tal modo il publico era anche meglio portato a comprendere il supplizio di quel marito solamente legale.

Degli altri non potremmo dire altrettanto bene. E ce ne duole, inquantochè questi gioielli dovrebbero essere curati in tutti i loro dettagli.

— Questa sera la sig.na Diligenti ha la sua serata d' onore. La produzione scelta è l'interessante drama di Ohnet, *Il padrone delle Ferriere.*

La parte del protagonista verrà sostenuta da Luigi Monti, il che equivale a conferire interesse sommo alla rappresentazione di questa sera.

— Domani *La Dottoressa.* Domenica, ultima recita della stagione.

Anfiteatro Fenice. Il publico disavezzo dall'andare a teatro causa il riposo forzato delle sere scorse, fu un po' titubante pur ieri a sera e tra l'andare o non andare, si attenne a quest'ultimo partito.

Uno dei fratelli Kauttmann si distinse dimostrandosi mandolinista provetto.

— Questa sera i due bravi *clowns* musicisti hanno la loro beneficiata, e per tale circostanza si presenteranno due volte al publico eseguendo delle novità. Domani due rappresentazioni.

Teatro Armonia. Dinanzi a publico non molto numeroso ma buono, indulgente, diedesi iersera il *Castello incantato.*

È un succedersi di scene più o meno comiche, dove il dialogo sovrabbonda e il canto vi è intercalato niente più di quanto occorra per giustificare la presenza dell' orchestra e dei cantanti. Come dicemmo, il publico era buono, e come applaudì la sig.na Mrak che se lo merita, applaudì anche gli altri, e persino lo scenografo.

Cucina popolare. Il caffè viene dispensato dalle ore 6 ant. in poi ai soliti prezzi.

Pranzo (ore 11 e mezzo ant.) Minestrone s. 5, Riso in brodo s. 5, Manzo guarnito s. 10, Polenta con Ragout s. 10, Baccalà alla Veneta s. 10, Cappucci garbi s. 3, Fagiuoli in Insalata soldi 3.

Cena (Ore 6). Polenta con ragout s. 10, Brodetto di pesce s. 10, Polenta con baccalà s. 10, Risotto s. 10, Fagiuoli in insalata s. 3.

Razioni vendute ieri: 1866.

Rullio pericoloso. Un giorno della settimana scorsa entrò nel negozio dell'orologiaio signor Sussek, in via St. Antonio un individuo ubriaco, il quale, barbugliando, si faceva a chiedere se ivi lavorasse un tale. La sbornia di costui era sì potente, che il rullio che ne conseguiva diveniva molto pericoloso pel negozio del signor Sussek; tant' è vero che un vetro di una vetrina se ne andò presto in frantumi, ed altri oggetti di maggior valore stavano per correre la stessa sorte.

Una guardia, tosto chiamata, s' incaricò di sbarazzare il negozio dell'orologiaio di quella visita tutt'altro che gradita e condusse il briaco in via Tigor.

Questi - ch' è un tale Matteo Popovich, d' anni 52, da Macarsca - venne tradotto ieri dinanzi al pretore. Era, tra altro, accusato di questua illecita. La guardia che lo arrestò depose che non lo scorse a chiedere l'elemosina; e quanto ad essere ubriaco, lo era proprio in tutte le regole.

Riguardo al danno cagionato al sig. Sussek, che fu di f. 1.50, il Popovich promise d'indennizzarlo.

Tutto sommato, a carico dell' accusato non rimaneva nulla e quindi il giudice si decise a mandarlo per i fatti suoi.

Furto. La portinaia Caterina M., d'anni 37, da Floriano, presso Gorizia, venne condotta in arresto ieri ad un'ora pomeridiana perchè imputata di aver rubato due coperte e due vasi del valore di 26 fiorini, a danno della inquilina Anna B.

Lotto. Estrazione del 17 corr.

Praga	26	28	70	53	83
Leopoli	32	5	85	71	10
Hermanstadt	71	51	81	6	72

Ogni giorno una. La logica di Idiotelli figlio.

All' esame di storia:

— Noi siamo rimasti dunque a quel punto della storia romana dove è detto che Cicerone venne chiamato il padre della patria. — Benissimo. Ora ditemi un po', il figlio di Cicerone come si chiamava?

— Si chiamava.... il fratello della patria!

TEATRI.

TEATRO COMUNALE. Riposo.

TEATRO FILODRAMATICO. Dramatica Compagnia Diligenti-Pezzana. (Ore 7 1/2) — Serata d'onore dell'attrice Lina Diligenti. „Il padrone delle Ferriere", drama in 5 atti. „Un calcio d'ignota provenienza" farsa.

ANFITEATRO FENICE. Compagnia equestre Anastasini-Biasini. (Ore 7 1/2) Serata d'onore dei fratelli Kauttmann. Grandioso spettacolo.

TEATRO ARMONIA. Compagnia tedesca. (Ore 7 1/2) „Il Castello incantato", operetta in 5 atti.

Listino. Napoleoni 10.08½ a 10.09½. Zecchini 5.92 a 5.94. — Lira sterline 12.76 12.78. lire turche 11.40. a 11.43. — Londra 127.65 Italia a 128.15. — Francia 50.20 a 50.40 — 49.65 a 49.85 — Banconote italiane 49.75 a 49.85. Banconote germaniche 62.60 a 62.80 Rendita austriaca in carta 80.50 a 81. — Rendita ungherese in oro 4% 100.75 a 101.25, detta in carta 5% 88.75. a 89.25 Credit 286.— a 287.— Rendita italiana 96.21 a 96.50.

Tipografia del *Piccolo* dir. Giov. Werk
Editore e redatt. resp. A. Rocco

ARTURO ARNOULD

La rivincita di Clodoveo 103

— Finito il pasto, accese un sigaro, poi andò a coricarsi.

Le due donne, rimaste sole, non si parlarono punto, Giorgina era risoluta ad aspettare gli avvenimenti senza provocarli e a seguire esattamente la tattica di sua madre.

Infine, la signora Riccardi, dopo aver dato gli ordini ai domestici, si ritirò tranquillamente nella sua camera, e Giorgina fece altrettanto.

Che vuol dir questo? - pensava ella. Non è punto naturale. Ella ha dovuto indovinare che io ero in casa del signor Steinbach... Che significa quest'aria d'indifferenza? Questa calma è troppo esagerata per non nascondere qualche tranello.

Giorgina si perdeva in riflessioni e in congetture, quando la sua governante, aprendo la porta, la prevenne che la aspettavano nel salone.

— Chi? - domandò Giorgina sorpresa.

— Non lo so. È la cameriera della signora che mi ha pregato di dirvi di discendere.

Giorgina si alzò dalla poltrona ove si era seduta e discese nel salone, pensando che sua madre avesse risoluto di avere una spiegazione con lei, e preparandosi ad una scena molto penosa.

Oltrepassata la soglia della porta ella si trovò in faccia all' abate Clodoveo, solo.

Sua madre non c' era

LXIII.

Il colpo di fulmine.

All'indomani, verso mezzogiorno, nel momento in cui Delmont si preparava a uscire, la portinaia dell' umile casa nella quale egli aveva scelto un appartamento, in prossimità di Passy, gli rimise una lettera che gli era venuta per la posta.

Era diretta a don Ramon Llorente.

Ebbe un violento battito di cuore. Gli sembrava di riconoscere la scrittura di Giorgina.

(Continua.)